

Dalle Regioni

Istituzioni e territorio

Elezioni a Lucca, sale la febbre C'è Del Ghingaro nel sondaggio

Centrosinistra, poker di candidati. Probabile duello tra il sindaco di Viareggio e un fedelissimo di Tambellini

di **Fabrizio Vincenti**
LUCCA

Primarie e non solo: a Lucca è ormai febbre da elezioni. Nonostante manchino otto mesi alle amministrative che dovranno decidere il successore di Alessandro Tambellini alla guida della città, gli schieramenti politici sono in pieno fermento. Se nel centrodestra si prova a cercare una sintesi, non senza molta fatica, non escludendo neppure l'ipotesi innovativa delle primarie, nel centrosinistra è ormai definita la tempistica della consultazione che dovrebbe tenersi tra la seconda metà di dicembre e la prima di gennaio.

Ma a tenere banco in questi giorni è un sondaggio - si dice commissionato dal Pd regionale - in corso fra iscritti, simpatizzanti e partecipanti a precedenti primarie Pd il cui telefono sta squillando per rispondere alla domanda: chi secondo voi ha maggiori probabilità di vittoria alle comunali tra quattro figure del centrosinistra ben conosciute da quelle parti. Il poker di potenziali candidati prevede Stefano Baccelli, Francesco Raspini, Ilaria Vietina e Giorgio Del Ghingaro. Il primo, attualmente assessore regionale alle Infrastrut-



Ilaria Maria Vietina

ture, è il grande assente (per il momento) dalle primarie. Da almeno dieci anni, il nome di quello che fu l'ultimo presidente della Provincia di Lucca eletto con voto popolare risuona come possibile candidato del centrosinistra. Ma dal palazzo di via di Novoli, continuano a non arrivare indicazioni definitive sulle sue intenzioni che avrebbero inevitabilmente effetti sulla giunta Gianì e sul quadro locale, visto che per ora nessun esponente della componente riformista ha annunciato di candidarsi alle primarie. A differenza di Francesco Raspini e Ilaria Vietina, rispettivamente-



Giorgio Del Ghingaro

te assessori comunali ai Lavori Pubblici e alle Politiche Formative in carica, due storici membri della giunta Tambellini in questi quasi dieci anni di governo cittadino, che provengono dalla sinistra interna del partito. La loro vicinanza al sindaco uscente e alle politiche sin qui sostenute hanno generato il consenso del

LA RICHIESTA DEI CENTRISTI

Italia Viva e Azione: discontinuità rispetto all'attuale indirizzo amministrativo

TOSCANA AEROPORTI

**Si torna a volare
Passeggeri: + 85,4%**

Riprende il traffico passeggeri del sistema aeroportuale toscano, cresciuto dell'85,4% nel terzo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo 2020. Secondo una nota di Toscana Aeroporti, questo riporta il dato al 30 settembre per gli scali di Firenze e Pisa in linea (-0,4%) con il traffico dei primi 9 mesi del 2020, con 1.744.429 passeggeri trasportati, nonostante la chiusura a febbraio e marzo 2021 di Peretola per lavori sulla pista. I segnali di ripresa, sostiene Toscana Aeroporti, sono continuati anche a ottobre con 457.940 passeggeri su Firenze e Pisa (+210% rispetto all'ottobre 2020) anche se al di sotto del 2019 (-40,9%). I ricavi operativi del nove mesi 2021 sono pari a 29,4 milioni di euro (31,7 mln nel 2020).

Pd e delle altre forze presenti in maggioranza, finendo però per creare riserve nei centristi di Italia Viva e di Azione - oltre che nella sinistra estrema, che andrà da sola come annunciato ieri - che chiedono discontinuità amministrativa.

Proprio come gli esponenti di alcuni comitati, storicamente vicini al centrosinistra, che hanno osteggiato la tentata vendita della ex Manifattura (finita in un flop) alla Fondazione Cassa di Risparmio. Ormai da mesi, prende corpo anche un'ipotesi per certi versi clamorosa: la discesa in campo dell'attuale sindaco di Viareggio Del Ghingaro, che a Lucca vive e lavora. Dovrebbe lasciare a metà il suo secondo mandato nella città del Carnevale, ma i contatti del suo entourage con esponenti del mondo imprenditoriale lucchese e con forze politiche nonché il tenore di alcuni messaggi recapitati attraverso i social, lasciano spazio a questo scenario. E il Pd regionale, o chi ha commissionato il sondaggio, ha voluto inserirlo tra i papabili, per quanto i "rumors" lo vedano più impegnato a costruire un terzo raggruppamento piuttosto che a innalzare, men che mai tramite le primarie, la bandiera del centrosinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE

Festival religioni «Felici e scontenti?»

Tre giorni di dibattito a Firenze con ospiti di diverso orientamento

«Felici e scontenti?» è il tema del **Festival delle Religioni di Firenze** (19-21 novembre), che riaccende una delle questioni della civiltà occidentale: il tema della felicità in rapporto alla grande disponibilità di risorse e servizi. L'organizzatrice **Francesca Campana Comparini**, filosofa, pone la questione ai molti ospiti di prestigio e di diverso orientamento che interverranno sotto i profili spirituale e socio-economico.

* n. verde 800 21 77 99 111

Prato, in piazza del Mercato Nuovo

La moschea è aperta Ma è subito polemica

La Lega: «Ingresso per uomini più grande di quello riservato alle donne». Il responsabile: «Sistemeremo tutto»

PRATO

Una piccola porta di servizio per l'accesso delle donne e il maxi-portone centrale per l'ingresso di tutti gli altri fedeli. Nemmeno il tempo di essere aperta che la nuova moschea di Prato, in piazza del Mercato Nuovo, finisce nella bufera politica. L'accusa di discriminazione di genere nei confronti delle donne viene lanciata dalla Lega, col consigliere Marco Curcio che chiede al Comune di «verificare

il rispetto dei diritti costituzionali».

La moschea ha aperto i battenti in questi giorni, quasi quattro anni dopo l'acquisto di un capannone di 930 metri quadri, costato 460.000 euro, trovati tramite le offerte dei fedeli. In realtà l'inaugurazione ancora non c'è stata perché nel luogo di culto mancano gli arredi, ma intanto i fedeli possono andare a pregare. Come spiegato da Ezzenedi Abderrahmane, presidente dell'associazione La Speranza che gestisce la moschea, «ogni giorno abbiamo in media fra le 50 e le 70 persone a pregare. Mentre il venerdì arriviamo fino a 300 fedeli. I numeri non sono ancora particolarmente grandi».

Il Mercato Nuovo è quindi diven-



Un momento dell'ultima grande festa islamica del Sacrificio che si è svolta a Prato (Foto Attalini)

tato la piazza dell'interculturalità a Prato, visto che a pochi metri di distanza c'è pure il tempio buddista.

E a proposito della convivenza con i buddisti e delle accuse di discriminazione, Abderrahmane risponde così: «Ognuno avrà i propri spazi per pregare senza interferire con le attività degli altri. Le donne invece rappresentano l'1% dei fedeli. Quindi ab-

biamo deciso di riservargli uno spazio dedicato. A nostro modo di vedere - sottolinea - è un'attenzione che riserviamo nei loro confronti. E comunque se vogliono - chiude il presidente dell'associazione La Speranza - possono accedere alla moschea anche dall'ingresso principale».

Stefano De Biase

© RIPRODUZIONE RISERVATA